L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SORPRESA DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Sospesi i lavori di costruzione delle elementari di Barbanella

L'Amministrazione comunale è stata sorpresa, si può dire in contropiede, dalla decisione del Consiglio di Stato, sollecitata da un ricorso del geom. Giulio Bizzarri, di far sospendere i lavori di costruzione di un edificio scolastico, per complessive sei aule, in un'area di 3000 mq. a Barbanella di proprietà del ricorrente. Il Comune, procedendo sulla base della legge 26 gennaio 1962, n. 17, sull'edilizia scolastica (ai fini della scelta dell'area) aveva ottenuto dal Provveditorato alle OO. PP. della Toscana il decreto di vincolo sull'area prescelta per la costruzione della scuola e, a norma di legge, l'area era diventata di pubblica utilità e quindi soggetta ad esproprio. L'Amministrazione, evidentemente come sempre è avvenuto, pensava di addivenire ad una rapida e concordata transazione con il proprietario del terreno, il geom Giulio Bizzarri appunto, il quale si è mosso in senso contrario avanzando un primo ricorso contro il decreto del Provveditorato regionale. Il Comune, essendo stati dichiarati per legge i lavori della scuola di Barbanella indifferibili ed urgenti, riusciva ancora ad ottenere dal prefetto un decreto di occupazione dell'area per dare inizio alla costruzione della scuola. Il geom. Bizzarri, tramite il suo legale, avanzava però un secondo ricorso al Consiglio di Stato, chiedendo inoltre la sospensione dei lavori: pur non entrando ancora nel merito del giudizio, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di sospendere dei lavori, che sono infatti stati fermati in questi giorni.

La motivazione del ricorso, sembra, si richiama alla mancata osservanza della corretta procedura per giungere all'esproprio di aree per pubblica utilità (in base alla legge 15 gennaio 1885, n. 2892), che non avrebbe in particolare permesso al proprietario dell'area di avanzare tempestivo ricorso, direttamente all'Amministrazione comunale, contro l'avvenuta scelta dell'area da parte dell'apposita commissione.

FRA QUALCHE MESE LA PRIMA PIETRA DELL'EDIFICIO DEI SERVIZI

La «presenza» a Marina dell'amministrazione comunale

La presenza dell'amministrazione comunale nelle frazioni, avverrebbe attraverso il funzionamento di un ufficio di delegazione municipale, a Marina di Grosseto è pressoché nulla, sotto questo aspetto la frazione più importante del Comune rimane addietro alle altre: Batignano, Istia, Montepescali e perfino Alberese e Barbanella (periferia cittadina) dove le delegazioni ci sono e qualche cosa fanno.

Gli abitanti di Marina si lamentano per il fatto di dover sempre ricorrere al palazzo comunale di Grosseto anche per il più semplice certificato e chiedono una soluzione di questo problema di funzionalità amministrativa.

La soluzione probabilmente sarà imposta tra qualche mese, quando verrà posata la prima pietra dell'edificio comunale dei pubblici servizi dove troverà sede anche la delegazione comunale permanente. E questa una pratica, ricorderanno i nostri lettori, piuttosto vanziana e di tanto in tanto rispolverata e portata agli onori della cronaca perchè sempre sul punto d'imminente risoluzione. Questa volta (parlandone ancora, crediamo proprio di non fare un buco nell'acqua) dovrebbe essere proprio la volta buona. Anzi la faccenda avrebbe dovuto già entrare in fase di definizione se non fosse avvenuta la scomparsa dell'assessore comunale al patrimonio, avv. Del Pa.

L'amministrazione comunale, infatti, aveva già bandito il concorso per i progetti del palazzo dei servizi pubblici di Marina e tre progetti erano stati presentati. La commissione giudicatrice si era già riunita una volta (in via preliminare — e senza lo assessore Del Pa, già in non buone condizioni di salute — per esaminare i progetti presentati e decidere in via orientativa poco prima di Natale.

Uno dei progetti, condizionato da alcune modifiche che il proprietario aveva accolto, sembrava quello buono; ma ora, tutto allora formalmente dovrà essere riconsiderato con l'amministrazione che sarà chiamato a sostituire l'avv. Del Pa all'assessorato del patrimonio. La sostituzione sarà sicuramente all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale che avrà luogo probabilmente nell'ultima settimana di questo mese. A breve scadenza verrà quindi riunita nuovamente la commissione giudicatrice al completo, per l'esame dei progetti e la scelta di quello da realizzare. Non sembra ci siano motivi perchè la scelta sia diversa da quella sia pure orientativa già fatta dalla commissione nella sua prima riunione. La pratica passerà quindi in prefettura per l'approvazione dell'organo tutorio e all'ufficio tecnico erariale: ma questo iter dovrebbe esaurirsi nel giro di un mese-un mese e mezzo.

Il progetto sul quale la commissione si dice orientata prevede una costruzione ad L, tra via I Novembre e via 24 Maggio, occupando con l'intero fronte sul un braccio di via Piave; il piano-terra sarà riservato interamente ai servizi comunali e pubblici: una sala da riunioni, capace di almeno 200 posti, due uffici per la delegazione comunale, levati per il servizio postale, telegrafico e telefonico, un locale per la farmacia comunale e lo ambulatorio del medico condotto, una sala per gli vigili urbani e un fondo eventualmente per uno spaccio dell'Ente comunale di consumo.

La realizzazione di questo edificio con il conseguente accentramento dei servizi di pubblica utilità, metterà dunque fine alla attuale dispersione dei centri sociali a Marina di Grosseto che non è un problema di piccola importanza data la particolare configurazione urbanistica — più o meno «a striscia» lungo il fronte della spiaggia — della frazione comunale.

CON DECRETO DEL PREFETTO

Lido Scotto presidente dell'Ospedale

Con decreto del prefetto, il cavalier Lido Scotto è stato nominato presidente dell'amministrazione dell'ospedale della Misericordia, fino al 18 agosto 1966, data in cui scade l'intero consiglio d'amministrazione dell'ente.

Il cav. Scotto aveva assunto le funzioni di presidente alla data del 31 agosto 1963 allorchè il presidente dell'ospedale, eletto nell'agosto del 1961, rag. Azello Pini, era stato trasferito per motivi di lavoro a Terni.

In questo periodo di transizione l'amministrazione, come detto, è stata retta dal cavalier Scotto il quale, peraltro, ha già dato prova di notevole attaccamento e capacità nell'espletamento dei doveri inerenti tale carica.

L'avvocato Pietro Marlinelli presidente dell'Ordine degli Avvocati

L'assemblea degli avvocati e Procuratori di Grosseto ha proceduto alle elezioni del consiglio dell'Ordine per il triennio 1964-1966. Sono stati proclamati eletti: avv. Marlinelli Pietro, avvocato Viaggi Adriano, dott. D'Amato Giovanni, avv. Tartagli Ruggero, dott. Boccini Tullio, avv. Bernardini Pier Maria, avvocato Verdiani Guido.

Nella sua prima riunione il nuovo consiglio ha eletto: avv. Martinelli Pietro, presidente; avvocato Viaggi Adriano, segretario, dr. D'Amato Giovanni, tesoriere

Un morto e cinque feriti in un'auto contro un albero

Un grave incidente automobilistico, si avvertito verso le 6 di ieri mattina, lungo la statale Aurelia, nei pressi di Scarlino Scalo, ha provocato la morte di un giovane viareggino, attualmente residente in Germania, per ragioni di lavoro, e il ferimento di altre cinque persone della sua famiglia.

Il sinistro si è verificato nei pressi del Km. 221, dove la vettura, una Volkswagen, targata WI-AY-957, dopo essere improvvisamente abandata sulla mano contraria, forse a causa di un colpo di sonno del guidatore, è andata a sbattere violentemente contro una pianta. Lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei primi soccorritori, è stato terrificante. Dalle lamiere contorte della macchina, i sei occupanti sono stati subito estratti e trasportati all'ospedale civile di Massa Marittima dove, dopo le prime cure, è stato possibile effettuare i riconoscimenti. Per il conduttore della vettura non è stato purtroppo possibile fare nulla perchè è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Si tratta del 23enne La Dolcetta Carmelo, che viaggiava con la madre Maria Gregori, la quale ha riportato ferite al volto ed alla testa, con sospetta frattura della mandibola; e con il padre La Dolcetta Tommaso, di anni 50, da Viareggio, rappresentante di commercio, ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite alla testa, contusione cranica con commozione cerebrale e fratture costali multiple; la sorella Ida, di anni 17, anch'essa ricoverata con prognosi riservata per contusione cranica con commozione cerebrale e i fratelli Mario di anni 12 e Marilisa, di anni 8, ricoverati questi con referti meno preoccupanti.

La famiglia era diretta a Viareggio, proveniente dalla Sicilia dove aveva trascorso le recenti feste natalizie. Per gli accertamenti del caso la stradale di Massa Marittima si è subito recata sul luogo del sinistro.

Nelle foto: due immagini della Wolkswagen che si è disposta di traverso sull'Aurelia dopo il tragico urto contro l'albero. Gli agenti della Stradale stanno effettuando i rilievi di legge

(Foto Nannini)

IN UNA POLEMICA DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO PROVINCIALE AVV. STELIO CUTINI

Amari commenti del PSDI sulla presidenza dell'IACP

Il rinnovo della gestione commissariale all'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Grosseto, anche se per soli trenta giorni, quando ormai era data per scontata la nomina alla presidenza dell'Ente in questione, nella persona del dottor Giacomo Carboni, socialista, ed anzi si diceva che il relativo decreto di «investitura» era già sul tavolo del Ministero per i LL.PP. con Pieraccini, socialista, ha destato viva meraviglia negli ambienti cittadini ed ha, anche in parte, messo a rumore gli ambienti politici locali, alimentando così la polemica fra partiti che serpeggiava ormai da tempo.

Negli ambienti della Democrazia Cristiana, il nuovo atto del Ministro, viene considerato con diverse interpretazioni: da una parte c'è chi sostiene l'opportunità di una decisione del genere, allo scopo di «calmare» le acque in sede provinciale dando modo così alla polemica di svaporare e consentendo ulteriori incontri al lavorino per conseguire l'unanime consenso; dall'altra si ritiene il rinnovo commissariale all'IACP per un periodo di tempo così breve, come una «manovra di copertura».

Ufficialmente, la Democrazia Cristiana tiene a chiarire le proprie posizioni di assoluta e «estraneità alla operazione».

In via Pola, anzi, si sottolinea che la DC «non avendo trovato l'accordo nel corso degli incontri interpartitici lascio libero campo alla iniziativa socialista circa questa questione». Negli stessi uffici si tiene a precisare nella maniera più assoluta «l'estraneità del partito rispetto ad accordi segreti che — si dice — sarebbero intercorsi prima della formazione del Governo». Negli ambienti del PSDI, di contro, si afferma che il ripristino della gestione commissariale, (dato il periodo limitato) costituisce solo una «manovra di copertura».

Interpellato in proposito l'avvocato Stelio Cutini del PSDI ci ha dichiarato: «Come è noto l'assegnazione della presidenza dell'IACP è stata oggetto di discussione, da anni, negli ambienti politici provinciali. Come esattamente il suo giornale ha ieri riportato, i socialdemocratici avevano ottenuto l'assicurazione dai democristiani che, in sostituzione della presidenza della CISL, passata da un socialdemocratico ad un democristiano, sarebbe stata loro assegnata la presidenza dell'IACP».

«Tale promessa, ripetuta negli anni, fino alla nota, non è mai stata mantenuta, e con speciosi pretesti si è protratta per anni una gestione commissariale che serviva esclusivamente gli interessi della locale DC».

«Improvvisamente, negli ultimi giorni, mentre la segreteria della DC continuava a mantenere aperto il dialogo con noi sul problema della presidenza dell'IACP, si cominciò a far correre voci anonime, al fine di spargere a reagire della opinione pubblica alla assegnazione di tale presidenza ad un socialista. Secondo il ben noto costume della locale DC, usa a lanciare il sasso ed a ritirare la mano, essa non volle mai riconoscere l'esistenza di detti accordi e, anche di recentissimo, li ha pubblicamente smentiti. Sta di fatto comunque che la nomina del dottor Giacomo Carboni, militante dei PSI, sembra ormai scontata ed invano la DC si sforza di ripetere che la detta nomina essa è del tutto estranea: la conferma dello accordo fra DC e PSI si rileva anche dalla recente proroga che il Ministro dei LL. PP. ha fatto della gestione commissariale».

«Senza l'interessato intervento della DC la quale vuol far digerire a piccole dosi all'opinione pubblica del suo partito e degli altri la notizia della nomina di un socialista alla presidenza dell'IACP evidentemente il Ministro, che ha già pronto il decreto di nomina del dottor Carboni, non avrebbe avuto esitazioni ed avrebbe risparmiato all'opinione pubblica grossetana quest'ultima beffa».

«Comunque, la manovra non ingannerà nessuno e noi socialdemocratici gradiremmo soltanto che la DC avesse il coraggio di assumere le proprie responsabilità politiche, accettando la paternità, che le spetta interamente, della nomina del dottor Carboni a presidente dell'IACP. Come membro dell'esecutivo del PSDI affermo che tutto ciò risponde ad una precisa volontà politica dell'attuale segreteria della DC, la quale, al di sopra di ogni altra cosa, vuole mortificare il PSDI».

«Aggiungo che la sfida verrà senz'altro accolta dal mio partito il quale, sul piano politico, trarrà dal comportamento della DC le dovute necessarie conseguenze».

«Il «cinismo» verboso della segreteria locale della DC, naturalmente portata ad evitare la collaborazione e l'incontro con i socialdemocratici di Maremma, a mio avviso, non potrà che ritorcersi negativamente nei confronti di chi, senza valutarne appieno le conseguenze, lo ha imposto al proprio partito».

Di contro, la federazione del PSI ha diramato ieri sera una nota nella quale si dichiara che la federazione del PSDI era informata della scelta di un socialista alla presidenza dell'IACP. Si legge infatti nel comunicato che «circa la nomina del presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Grosseto, il PSI è smentito l'esistenza di intese «segrete» con la DC e precisa che l'indicazione di un socialista alla presidenza dell'IACP era nota anche al PSDI. In quanto apertamente manifestata in riunioni di partiti».

MACABRA SCOPERTA IN UN'ABITAZIONE IN VIA LEOPARDI

Muore un'anziana signora per emorragia cerebrale

Nella propria abitazione di via Leopardi 69, verso le nove e trenta di ieri mattina, è stata rinvenuta cadavere la signora Albilla Tessini, vedova Croci, 83, nativa di Cecina. E' stata per prima la nuora Guerrina Carresi a fare la scoperta, entrando nella camera della congiunta. Essa aveva completamente svestita bocconi sul letto.

L'autorità giudiziaria, effettuato il sopralluogo, ha rilasciato il nulla osta per la tumulazione. E' stato stabilito che il decesso dell'anziana signora è sopravvenuto per una emorragia cerebrale.

Ferito un decenne mentre stava giocando

Massimo Morelli, di 10 anni, abitante in via Aneodonia, giuocando in strada con alcuni coetanei, ha sbattuto contro un'auto in sosta provvidendosi una frattura acerba all'occhio destro. Medicato al pronto soccorso, è stato giudicato guaribile in 7 giorni s.c.

Ha una falange asportata dalla ventola del motore

Giuseppe Sciuto di 36 anni, domiciliato in via Trento, è stato medicato all'ospedale per una ferita alla mano destra. Stava aggiustando la ventola del motore di un'auto quando, per uno scarto, la ventola lo ha colpito asportandogli di netto la terza falange del dito indice. Guarirà in dieci giorni.

— Roberto Bambini, 3 anni, residente in via Lombardia 7, è caduto ieri notte dal letto, battendo la testa. Il medico del pronto soccorso lo ha giudicato guaribile in 6 giorni.

Rubati di notte 220 metri di cavo

Un furto di 220 metri di cavo elettrico è avvenuto ieri notte nella cava di pietra di Cellena, nel comune di Semproniano, di proprietà del sig. Valentino Martini, di 40 anni.

I ladri si sono introdotti nel quartiere dopo aver forzato il cancello di ferro dell'ingresso. Il valore della refurtiva è di oltre centomila lire.

Gravissima un'anziana caduta dalle scale

Per una caduta dalle scale è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale civile di Castel del Piano, Angela Cesaroni di 69 anni, abitante in località Fonte Spilli di Santa Fiora. La donna si è prodotta una contusione cranica con commozione cerebrale. I medici si sono riservata la prognosi.

Ferito da un frammento di una sega elettrica

Bruno Bertacchi, di 36 anni, abitante a Roselle, è stato violentemente colpito in pieno volto dal frammento del disco di una sega elettrica in azione mentre stava lavorando.

I medici dell'ospedale gli hanno riscontrato una vasta ferita e uno stato di choc giudicandolo guaribile in 10 giorni.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11,1 gradi; la minima di 2. Alle ore 6 rilevi 0,4 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 7 chilometri orari

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore mediane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia S. Giuseppe via Cr. Cesare Micfonno 25.139.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116; Vigili del Fuoco 22222 Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.858; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074; Chiamata taxi piazza Duomo 22.478; piazza Socci, 23.325, piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione FF. SS. 22.820.

Leggere in ultima pagina: Aereo militare precipita in mare a Castiglione

Messaggi dall'ENAL per gli emigranti

I congiunti degli emigrati che vogliano inviare un messaggio registrato ai loro cari, residenti per lavoro in Asia, Africa, America settentrionale e meridionale e Australia, potranno usufruire di una iniziativa dell'Enal.

Nei giorni 27 e 28 gennaio dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 16 alle 19, presso la sede provinciale dell'Enal — via Cavour 13 — verrà realizzato il programma: gli interessati dovranno essere muniti dell'esatto indirizzo dei destinatari ed ogni famiglia potrà utilizzare due o tre minuti per la trasmissione.

La registrazione dei messaggi verrà fatta gratuitamente e gli interessati dovranno sostenere solo la modesta spesa relativa al tre avvisi raccomandati che saranno inviati successivamente agli emigrati per informarli del giorno e dell'ora di ascolto del messaggio.

Interrogazione al Sindaco sul cimitero a Roselle

Il consigliere comunale d.c. Luciano Costantini, ha indirizzato al sindaco Renato Pollini la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto consigliere comunale interroga la S.V. per sapere se è a conoscenza del grave stato di disagio in cui versa la popolazione di Bagno Roselle per la mancanza di un cimitero in quella frazione, pregandola nel contempo di voler eliminare la possibilità di accordisfare al più presto tale giusta esigenza».

L'interrogante chiede risposta scritta.

PRESSO LA COMMISSIONARIA O M E SIMCA DI GROSSETO - Via Gramsci 5 Telefono 22344

VENDONSI

per conto di clienti, i seguenti AUTOMEZZI

AUTOCARRI

Fiat 682 Ribaltabile trilaterale in buone condizioni.
Fiat 642-N2 Ribaltabile posteriore in buonissimo stato O.M. Tigrotto costruzione 1961, come nuovo con Ribaltabile posteriore
O.M. Lupetto, costruzione 1961
Fiat 615-N1 ultimo tipo
Fiat 1100 camioncini e furgoni T-2 e T-3 ultimo tipo costruzione 1962.
Autobus Fiat 680 e Lancia 3 RO, posti 45.
Gippone tre assi Ribaltabile posteriore
G.M.C. con Ribaltabile e verricello
Motore Lancia Esadelta completo, percorso chilometri seimila.

AUTOVETTURE

Lancia Flavia Berlina
Fiat 1300 costruzione 1962
Mercedes 190 Diesel
Fiat 750 berlina costruzione 1962
Giardiniera Nuova 500 costruzione 1962
Fiat 1100-103 del 1958, tipo unificato con sedile posteriore ribaltabile
Fiat Campagnola Diesel anche con rimorchietto

Permute

Buone condizioni di pagamento

DA OGGI

ELEGANZA

A PREZZI ECCEZIONALI

CALZATURE

«CENERENTOLA»

Via Mazzini n. 11

FIAT

Nuova Commissionaria

TOMASSINI - PEROSI

Via Aurelia Nord, 47/51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

La pubblicità sul nostro Giornale è il mezzo più efficace per lanciare un nuovo prodotto o ricordare al pubblico il nome della vostra Ditta

DAL DOTT. CARBONI

Depositato il biglietto vincitore di 15 milioni

Ieri a mezzogiorno il dr. Giacomo Carboni, per lo sconosciuto vincitore di uno dei premi da 15 milioni della Lotteria di Capodanno, ha consegnato il «biglietto d'oro» al direttore della Banca Nazionale del Lavoro, dr. Carini.

SPETTACOLI

ASTRA: «I trecento di Fort Canby», un western in technicolor-scope con George Hamilton e Richard Boone.

INDUSTRI: Ancora il grande successo di Monicelli «I compagni» con Marcello Mastroianni, Folco Lulli, Renato Salvatori, Annie Girardot, Gabriella Giorgelli e Bernard Blier.

MARRACCINI: Strepitoso successo del capolavoro di Luchino Visconti «Il gattopardo». Un grandioso technicolor con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani, Paolo Stoppa e Rina Morelli. Spettacoli ore 15, 18.30, 21.45.

MODERNO: «Lo scicallo». Un film di J. P. Melville con Jean Paul Belmondo, Stefania Sandrelli, Charles Vanel e Michele Mercier.

ODEON: Eccezionale prima dell'entusiasmante technicolor di Jacopetti e Prosperi «Mondo cane n. 2». Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

VICENDE MEDIOEVALI DELLA LOTTA FRA GROSSETO E PISA

La nostra storia fra le mura e il Cassero

Ci risiamo! Dirà qualche lettore, scorrendo queste prime righe: si torna a parlare della Fortezza.

E vero: forse non c'è stato un problema, tutt'ora rimasto insoluto, non abbia trovato maggiore eco sulla stampa locale nell'interesse pubblico della sistemazione della fortezza, delle «scherma» glie fra Amministrazione Comunale e Demanio dello Stato per gli atti di compravendita di quelle quattro vecchie muraglie oggi disdoro della città, per l'abbandono in cui si trovano, ma che domani potrebbero giustamente, se i progetti caldeggiati tante volte dovessero andare in porto, diventare o onore o vanto della città.

Come è noto, nella Fortezza dovrebbero trovare sede il museo di Grosseto, il museo di storia naturale, la biblioteca ed altri uffici di carattere culturale.

Oggi, tuttavia, vogliamo parlare d'altro, o meglio vogliamo riportare qui alcune notizie storiche del Cassero e delle Mura.

Le notizie storiche sul Cassero sono legate a doppio filo con le vicende della lotta fra Grosseto e Siena, avvalendoci delle ricerche in proposito pubblicate dal prof. Mazzolai sul progetto di sistemazione del monumento.

Grosseto riuscì a recuperare due anni, soprattutto con lo aiuto di Pisa, la sua libertà nei confronti dei senesi. Le truppe di Grosseto presero a compiere scorrerie nel territorio senese, peraltro senza incontrare resistenza, e depredarono ed incendiarono fino a Petriolo.

Siena non poteva certo permettere un simile stato di cose, e prima di tutto dichiarò nemici, traditori e ribelli i grossetani: Batino del fu Bino, i fratelli Cione o Conte e Bino del fu Mella, stabilendo forti taglie per chi li avesse catturati, vivi o morti.

La vendetta senese difatti non doveva farsi attendere troppo a lungo: fu infatti nella prima metà del 1336 che Siena stesse capitano di guerra, Puccio di messer Gualtiero di Magliano, Gusi non pose tempo in mezzo ed in breve fu sotto le mura di Grosseto.

Gli Abati — Batino, Cione e Bino — si offrirono spontaneamente al Nove di passare con Grosseto nelle mani del capitano di guerra di Siena.

Le basi principali dell'accordo furono: che Batino e nipoti dovevano abbandonare Grosseto e che Grosseto doveva capitolare e rimettersi completamente alla discrezione del governo di Siena.

Mentre si trattavano i capitoli della pace e si procedeva alla consegna di Grosseto, fu compiuto un delitto estremamente feroce e barbaro, certo con l'intentione di fare rappresaglia contro i senesi. «E il detti figlio di Mella uccisero alcuni nostri cittadini e del prigione di Grosseto innanzi ch'el capitano pi glisse la tenuta di Grosseto, con uno stile ficandolo su per lo naso, essendo il capitano predetto nella terra o per via e per questo si credette che 'l detto capitano tagliasse la testa al figliolo di Malla che l'aveva fatto e 'l detto capitano nol fece per che si ebbe 500 fiorini d'oro da loro per quello che si disse e fermosse. E figliolo di Malla e Batino uscirono di Grosseto e andarne a Pisa.»

A parte la ferocia del delitto, va rilevato come fosse facile a quei tempi giocare la testa a meno che uno non possedesse dei fiorini d'oro.

Siena, per vendetta, provvide alla demolizione delle mura castellane ed al rimpiento dei fossi a livello del terreno.

Il 17 marzo 1338 seguì l'atto pubblico dell'obbedienza di Grosseto a onore di Maria Vergine avvocata dei senesi e di S. Lorenzo protettore di Grosseto.

Cominciò da allora un periodo molto lungo di pace, salvo qualche ribellione di poco conto (almeno fino al 1355 quando, approfittando del rovesciamento del governo del Nove, sostituito da quello dei Dodici, Grosseto, insieme a Massa, Montalcino ed altre terre, si ribellò).

Ridotta all'esaurimento dei beni e degli uomini, perduta ogni speranza di autonomia, Grosseto, ritenuta «l'occhio destro del reggimento» il paese «più alto, più rilevato e più degno» che poteva dare «ricchezza et abbondanza e beni più che niuno altro quando fusse ben conservato e custodito» ebbe alcuni provvisionamenti, tra cui quella di essere ripopolata e di avere prestiti sino a 25 libbre di denari.

Per assicurarsi la difesa dei nemici interni ed esterni, la Repubblica senese decretò la ricostruzione del Cassero e delle mura, che erano stati rasi al suolo nel 1328. Si conservò il denaro occorrente soprattutto dall'eccazione della gabella delle biade. Il lavoro fu iniziato nel 1344 con abbondanza di denari affinchè fosse finito al più presto possibile. Una lapide sulla destra della porta nord, attesta la fine dei lavori nel seguente modo: «Al nome di Dio e di madonna Santa Maria, anno Domini MCCCXLV si fece questo muraro e si finirò tutto che fu guasto per lo comune di Siena al tempo di Andrea di Tofano e di lui sotta ed detto Kasaro e Gano (cittadini di Siena e ufficiali sopra ed detto Kasaro e mura eletti per lo chomuno di Siena».

Nello stesso anno furono rifatti i fossi in difesa delle mura. Con la spesa di un migliaio di fiorini d'oro furono abbattute quasi tutte le delle case attaccate al Cassero ed alle mura, che sminuivano l'efficacia a difesa.

Nella foto: uno «sperone» della fortezza.

Paganico

Offerte «Pro restauri Chiesa»

Diamo il 9.o elenco delle offerte pervenute al Cassiere del Comitato «Pro Chiesa» maestro Maffei Sabatino:

Pandolfi Carlo L. 5 mila, Vergni Idrio L. 1.000, Cappelli Nilo e Lilla L. 5 mila, Valocchi Mario 1000, Fantoni Moderino 1000, Lusetti Giovanni 2 mila, Nicolai Ilio 1000, Albonetti Oliviero 2 mila, Alessandri Dovilio 500, Gorelli Ferruccio 1500, Gorelli Mondila 1500, Mannucci Carla 1000, Giuliani Marina 1000, Guerrini Adon 1000, Fratelli Zulian 3 mila. Totale 82600. Riporto precedente 1.245.800. Totale generale Lire 1.327.890.

Rimandata la festa della Maternità

Poiche da molte persone viene domandato, comunichiamo che la festa della Maternità, ricorrenza della Maternità e Infanzia, con distribuzione di pacchi ecc. ecc. si celebrerà il giorno della Epifania e stata spostata, per ragioni di opportunità, definitivamente al giorno 6 maggio di ogni anno.

LA PUBBLICITÀ

su questo giornale è il mezzo più efficace per lanciare i vostri prodotti o ricordare il nome della vostra Ditta

UN APPELLO AI PARTITI PER UNA SOLUZIONE RADICALE

L'esecutivo del P.R.I. per la vertenza di Ravi

Un comunicato del comitato fiorentino di solidarietà

L'esecutivo del PRI ha tenuto martedì sera una riunione che si è protratta fino alle due di notte per esaminare la situazione e gli sviluppi della vertenza di Ravi. In proposito l'esecutivo del partito ha diramato un comunicato in cui si afferma fra l'altro:

«L'esecutivo del Partito Repubblicano Italiano, udita la relazione di alcuni suoi responsabili sindacali sui precedenti e gli sviluppi della vertenza di Ravi e lo stato attuale del problema, rivolge un plauso ai suoi sindacalisti per l'azione fin qui svolta e un solidale saluto ai minatori che sostengono la lotta per la difesa del posto di lavoro; ritiene che il problema, mentre in un primo tempo si poteva in termini prevalentemente sindacali, oggi si sia rivelato in tutta la sua gravità di carattere politico e nazionale; lo stesso, come il perdurare della vertenza, dopo quattro mesi di una irriunciabile lotta sindacale, abbia portato alla assoluta indigenza di numerose famiglie che costituiscono la popolazione stabile e produttiva di una larga zona del bacino minerario e cioè, al momento, si prospetti, quale unica soluzione del problema, l'allontanamento di queste famiglie dal loro naturale luogo di residenza e non si pongono invece serie e concrete premesse per nuove fonti di lavoro; pertanto i repubblicani si sentono più che mai impegnati nella giusta e definitiva soluzione del problema, a tale proposito invitano gli altri partiti dell'attuale maggioranza attraverso i loro organi provinciali ad affrontare unitariamente ed in modo radicale il problema stesso».

* * *

Intanto il comitato fiorentino di solidarietà coi minatori di Ravi si è riunito ieri sera a Firenze per esaminare il testo di un manifesto affisso in città dalla associazione industriali della provincia di Grosseto, in replica ad un precedente manifesto del comitato stesso in cui si afferma, tra l'altro, che il numero dei minatori licenziati è di cento, che vi è stata la contro-offerta di altri centoventicinque posti di lavoro e che il ridimensionamento della miniera è indispensabile poiché altrimenti si dovrebbe procedere alla chiusura della miniera stessa.

Replicando a queste affermazioni il comitato fiorentino di solidarietà coi minatori di Ravi in un comunicato diffuso a tarda sera rende noto innanzi tutto che il numero dei minatori licenziati come notificato alle organizzazioni sindacali di Grosseto il 13.1.1963, fu di 150 operai, 9 impiegati, 1 dirigente.

Dopo aver polemizzato circa l'offerta dei posti di reimpiego, il comitato stesso afferma: inoltre che l'occupazione della miniera è strumento di lotta sindacale necessario alla difesa del diritto di lavoro.

Dal canto loro i rappresentanti della C. I. della miniera di Ravi che ieri sera, a Firenze, si sono incontrati con i componenti il comitato fiorentino di solidarietà, hanno fatto presente, fra l'altro, che i minatori di Ravi chiedono che l'azienda revochi i licenziamenti apprendo vedere che numero si potrà raggiungere e adeguare quindi l'organico della miniera stesso alle esigenze di lavorazione nel giacimento o altrimenti chiedono la revoca della concessione della miniera stessa impegnando particolarmente in questa lotta i parlamentari che si sono interessati alla vertenza.

Frattanto, per sabato 11 gennaio a Firenze, nel salone di Parte Guelfa, si svolgerà, con inizio alle ore 18, una riunione del comitato di solidarietà con i minatori di Ravi. Riunione alla quale sono stati invitati anche i segretari nazionali dei sindacati del settore.

Montorotondo

Movimento demografico del terzo trimestre 1963

I NATI: Innocenti Claudio di Mario, Tosi Marido di Jose, Muratori Anna Maria di Mario, Guarguaglini Marco di Eulo, Righini Massimo di Vasco, Piazza Antonella di Leonardo, Salvi Sara di Pier Luigi.

I MORTI: Gigni Emilia vedova Vanni, Fidanzi Fidelfa e Bocci Carlino, Fedeli Elisabetta, Falchi Federico.

MATRIMONI: Bianchi Graziano e Rubegni Raffaella, Buccel Angiolino e Draicchio Donatella, Pavilli Sergio e Di Profio Maria, Cheli Sergio e Simoncini Paola, Pasquinelli Vinicio e Vignoli Luigina, Ciarchi Silvano e Gabbietti Anna, Milani Ferdinando e Natali Sofia.

STANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

75 milioni per la Cerrobucato

L'Ufficio Tecnico Provinciale ha redatto il progetto per i lavori di sistemazione e bitumatura della strada del Cerrobucato da Pian di Mocini al confine con la provincia di Pisa, per un totale di km. 11.500.

I lavori comprendono la sistemazione del corpo stradale con la integrazione dei sottofondi e risanamento dei punti notevolmente umidi. La pavimentazione è prevista mediante trattamento a semipenetrazione e successivo trattamento superficiale a bitume solido.

Tale pavimentazione è ritenuta la più idonea in considerazione delle caratteristiche della zona attraversata dalla strada stessa.

La spesa del progetto è di 75 milioni di lire.

Sarà anche sistemata la strada Caminino Civitella, nel tratto compreso fra «Terzo» e Civitella, per 11 km. La spesa, 61 milioni di lire.

Per la sistemazione della provinciale di Marchiacandina, la spesa prevista è di 24 milioni.

Appunti per gli agricoltori

Almanacco del giovedì

Oggi e giovedì 9 gennaio, festa di San Giuliano martire. E giovedì, abbiam detto, giornio, quindi, di mercato nel capoluogo di provincia. Da oggi daremo inizio al nostro «Almanacco» che al nostro colleghio settimanale con gli agricoltori maremmani. Parleremo di molte cose: dai rimedi contro la peronospora al MEC, dal commercio con l'estero alle fiere, alle notizie riguardanti, purtroppo le tasse.

E senza perderci in tanti preamboli diamo subito il via alla nostra settimanale rubrichetta con il calendario delle

Fiere e mercati

Domani, sul territorio della provincia, mercato a Campagnatico, Pollonica e Giglio Campese.

Per quanto riguarda le fiere raccomandiamo agli agricoltori quella che verrà effettuata martedì 14 gennaio a Paganico.

Ed auguriamo a tutti buoni affari e tante energiche strette di mano passiamo senz'altro ai

Commercio estero

Segnaliamo senza responsabilità né garanzia la richiesta di alcune merci italiane da parte di operatori stranieri.

La «Intercontinentale des Viandes» (29, rue Jean Jacques Rousseau, Paris France) acquisterebbe le seguenti merci: lardo, prosciutto, carne di maiale in genere. Gli interessati possono rivolgersi direttamente allo acquirente.

Ed ora alcune raccomandazioni sulla

Granicoltura

Se non lo avete ancora fatto iniziate immediatamente la concimazione nitrica del grano. E' inutile ricordarvi che a causa delle piogge frequenti la nitrificazione si attenua fortemente nel terreno durante l'inverno mentre la pianta per proprio conto questo periodo che il grano ha maggiormente bisogno di azoto per consentire un'energica vegetazione che si manifesta agli inizi della primavera.

Si raccomanda la somministrazione del nitrato (di sodio e di calcio) che potrà essere stilato nella misura di 2-3 quintali per ettaro. Lo spargimento dovrà effettuarsi almeno in tre volte (70-100 chilogrammi per ogni spargimento) distanziate di 20 giorni e facendo seguire ogni operazione da una energica ripicatura.

Ed ora qualche consiglio alle massaie. Dice un vecchio proverbio che: «Non c'è gallina nè gallinaccia che di gennaio nuova non faccia» ed è quindi proprio il caso di fare una capatina

Nel pollaio

Nonostante il proverbio accennato bisogna onestamente riconoscere la scarsa produzione di uova nelle nostre galline fatto questo dovuto senz'altro al loro eccessivo sfruttamento per la deposizione. Per ovviare a tale inconveniente consigliamo fin da questo mese di sostituirle con pulcini nati fra marzo e aprile. Ciò per consentire l'inizio della deposizione in autunno quando i prezzi delle uova sono molto più alti.

Per la sostituzione consigliamo le seguenti razze: Livornese (per le sole uova), Plymouth Rock, New Hampshire e Rhode Isld (carne e uova).

Per oggi può bastare ed auguriamo a tutti una buona giornata di mercato diamo senz'altro appuntamento a giovedì prossimo.

Santa Fiora

Distribuita la Befana del Patronato Scolastico

Sabato 4 gennaio presso l'ufficio del Patronato Scolastico di Santa Fiora alla presenza del prof. Mario Tuoni Direttore Didattico del Circolo di Santa Fiora, della prof. Pirlanti Angela, Direttrice della Scuola Media, del Mo Martini Guido presidente del Patronato Scolastico e del prof. Belmondo Nicola Segretario Direttore del Patronato e dei genitori dei bambini beneficiati fu distribuita la Befana ai figli dei segretari e bidelli delle scuole del capoluogo e frazioni.

L'iniziativa auspicata dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Provveditorato agli Studi ha avuto il suo effetto nonostante le molteplici spese alle quali il Patronato Scolastico deve andare continuamente incontro.

I genitori dei bambini beneficiati a mezzo nostro ringraziano.

Concorrenti in attesa della prova

Circa 818 iscritti al concorso magistrale che si tenevano ieri a Grosseto si sono presentati alla prova 779.

Già di prima mattina i concorrenti hanno fatto ressa attorno alle aule d'esame. Hanno preso posto nelle aule di piazza De Maria 544 candidati (erano assenti 39 degli iscritti) ed in quelle del magistrale 226 (assenti 11).

La percentuale delle presenze è stata del 93,89.

Esplicate con estremo rigore le formalità di rito per l'accertamento della identità dei candidati, è avvenuto l'ingresso nelle aule del concorso, dove si faceva sfoggio di un sovrapo di guardie e sorveglianza di ben 140 insegnanti.

Presso il Magistrale le operazioni di dettatura del tema erano terminate alle 8.32. Un fatto già di per sè stesso positivo questo perchè si prevedeva ancora la difficoltà riscontrate in occasione del precedente concorso, allorchè si notò che i temi furono dettati anche verso le ore 11 per cui si verificarono non pochi difficoltà per i candidati costretti al «lavoro» in condizioni impossibili.

Nelle due foto: gli ingressi al concorso magistrale. (Foto AG. B. F.).

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Un problema per i cacciatori: la sistemazione delle zone palustri

La sistemazione delle zone paludosi della Maremma grossetana, costituisce un problema ricorrente nell'opinione pubblica a seconda di notizie più o meno esatte che circolano in ambienti interessati o che sono fatte circolare a bella posta.

Quando si intende parlare di padule grossetano, evidentemente, ci si riferisce al territorio della Diaccia e parte del spalle aperto, ad una zona che estremamente difficile a bonificare poichè molto al di sotto del livello del mare e di altrettanto difficile bonifica, sia dal punto di vista agricolo a causa della salsedine.

Poichè la Diaccia in particolare, e bene ricordarlo, per secoli e secoli è stata sottoposta al flusso e riflusso delle correnti e delle maree per cui il terreno è per notevolissima spessore, impraticabile di sale.

Eppure ci sono coloro che sia sogno anche oggi la riparti-zione di una bonifica del padule a scopo agricolo. Pur lasciando da parte la difficoltà di ordine tecnico, la spesa di continua e continuata di milioni che un'opera di genere potrebbe richiedere, ci da domandarsi se non sia fuor di ogni logica umana un progetto del genere, quando si consideri che di terra buona, idonea alle culture agricole, ce ne è a volontà in tutta la provincia, soprattutto dopo il verificarsi del fenomeno dell'esodo dai poderi da parte dei coloni.

E ovvio che una sana amministrazione chieda seminai notevoli incentivi per valorizzare le terre già buone ed in parte abbandonate dagli agricoltori, mentre altrettanto ovvio e che non si possa permettere una spesa del giro di qualche miliardo per strappare le terre che non hanno valore alcuno.

Eppure crediamo di dovere abbracciare in toto la tesi dei cacciatori di Grosseto per la quale il padule deve restare quello che è oggi, senza cioè subire alcuna modifica fondamentale.

Si deve pertanto ad una adeguata valorizzazione di queste zone, ma in senso produttivo ed andare pertanto non priva di fondamento la tesi per la quale si caldeggia la organizzazione di una valle da pesca.

Abbiamo avuto modo, in passato, di interessarci al problema di questi terreni palustri e molto bene ricordo le vicende del Lago Prile il prof. Aldo Mazzolai, proprio su queste colonne — per affermare che appunto le cose non possono restare quelle che sono attualmente, per tutta una serie di ragioni.

Anticamente quello che oggi si chiama padule della Diaccia, costituiva una parte del grande lago Prile che giungeva quasi alle porte di Grosseto. Del quale abbiamo numerosi documenti storici, inoppugnabile il tracciato dalla via Aurelia lungo il tombolo fra Marina e Castiglione. Oggi pertanto, più che guardare ad una bonifica agricola della zona, si ritiene più conveniente guardare ad una rivalorizzazione della medesima, attraverso opere idrauliche che peraltro non comporterebbero spese eccessive, in modo da ricostruire almeno una parte dell'antico lago.

Per quanto ci risulta grossi gruppi finanziari hanno già studiato una opportunità del genere anche e soprattutto alla luce di una valorizzazione delle zone del tombolo e delle pinete tra Marina e Castiglione. Da indiscrezioni, sappiamo che da tempo qualcuno si è mosso in alto sede per uno studio approfondito del problema e per concretare la realizzazione del lago.

Se un progetto del genere dovesse andare in porto si verrebbe ad ottenere un lago lungo la fascia costiera, lungo la pineta comprendente anche i territori della Diaccia.

Sia ben chiaro: abbiamo parlato di un lago e cioè di uno specchio d'acqua con tutte le caratteristiche che si convengono.

Una realizzazione del genere non solo comporterebbe la possibilità concreta, in certe zone, di attuare, lo sfruttamento di una valle da pesca, ma anche oltempererebbe, in altre zone, alle esigenze della caccia, mentre al contempo offrirebbe alla zona circostante tutti i vantaggi che un lago naturale può offrire.

E questi vantaggi interesseranno massimamente la zona del tombolo, con la possibilità ovviamente determinata anche da un punto di vista turistico, non ultimo mi fatto che una vasta porzione della pianura fosse coperta permanentemente dalle acque, mantenendo inalterate condizioni di clima nella stagione estiva, al rimanente territorio, anche con benefici effetti sulla città.

DOPO UNA SETTIMANA DI SOSTA PER I RECUPERI

Sauro e Orbetello in testa nel campionato degli juniores

Dopo la settimana di sosta osservata per i recuperi di alcune partite non potute disputare regolarmente causa il maltempo, il campionato provinciale juniores di Lega Giovanile ha ripreso la sua normale marcia e la 3.a di ritorno non ha offerto grosse sorprese. I risultati registrati hanno più o meno tutti rispecchiato le previsioni della vigilia, cosicchè, venuto a mancare il risultato sensacionale, neppure al seguito del gioco del calcio, anche la classifica non ha subito nessuna variazione.

Con questo non vogliamo significare che questo turno sia passato così, senza notare minimamente sull'attuale composizione della graduatoria, senza chiarire nessun dubbio od offrire nessuna indicazione. In verità questa graduatoria è stata invece alquanto indicativa ed ha interessato proprio quella parte della Massetana, su cui maggiormente si accentra l'interesse del campionato: il vertice.

La Massetana, una delle concorrenti alla poltrona del primato, ha perduto nuovamente terreno compromettendo forse in maniera definitiva ogni possibilità di riavvicinarsi alle attuali battistrada.

La vittoria delle favorite si sta dunque notevolmente restringendo e la lotta fra Sauro, Orbetello e Gavorrano, le tre formazioni che sono rimaste in lotta per la vittoria finale, si incentra quanto mai acuta e interessante. Sauro ed Orbetello che con facilità hanno superato i rispettivi confronti (i ragazzi di Tamberi rifilando tre reti alla Massetana e quelli di Di Chiara conseguendo un punteggio, 10-0, più consono ad una partita di rugby che non ad un incontro di calcio) contro la diretta compagine del Marina, sono con sedici punti ciascuna, al comando della pattuglia e domenica prossima si troveranno l'una di fronte all'altra sul campo di via Amiata.

Nella foto: la formazione del Sauro che, con l'Orbetello, comanda la classifica del campionato di Lega Giovanile. (Foto Ferroni)

Risultati della 10.a giornata: Avanti-Castiglionese 0-2; Barbarella-Gavorrano 0-2; Orbetello-Marina 10-0; Sauro-Massetana 3-0.

CLASSIFICA: Sauro p. 16; Orbetello 16; Gavorrano 15; Castiglionese 12; Massetana 11; Barbanella (*) 5; Avanti 4; Marina 0.

(*) Barbanella 1 punto in meno per penalizzazione.

DITTA
FIAT ANDREA CONTESINI
RICAMBI ORIGINALI
VIALE PETRARCA, 61 - TELEFONO 24.007
Filiale:
VIALE I. NIEVO, 92 - TELEFONO 23.109
LIVORNO
AUTORICAMBI
RICAMBI PER TRATTORI E AUTOCARRI ESTERI
OM
RICAMBI ORIGINALI